

Sanità. Protocollo tra l'Aifa e il Garante per la concorrenza

Stretta contro la vendita dei farmaci contraffatti

Rosanna Magnano
ROMA

■ Più tutele per i pazienti che acquistano farmaci in rete contro la trappola delle pillole contraffatte e maglie strette su prezzi e pratiche commerciali scorrette nel settore dei farmaci, sempre più strategico e cruciale per l'economia nazionale. Sono gli obiettivi del Protocollo d'intesa siglato ieri tra l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Acm).

Tra le priorità, spiega il direttore generale dell'Aifa, Mario Melazzini, «vigilare in modo ancora più mirato e intervenire tempestivamente contro il fenomeno della contraffazione dei farmaci e delle vendite illegali on line di medicinali». Il patto sancisce una collaborazione sistematica che consentirà il confronto e lo scambio di documenti e informazioni su un ampio ventaglio di capitoli, a partire dalla negoziazione dei prezzi dei farmaci. Tra gli obiettivi dell'accordo rientrano infatti anche il mantenimen-

to di livelli adeguati di concorrenza nei mercati, il contrasto a pratiche commerciali illecite nei confronti dei consumatori e la tutela dei pazienti e del Servizio sanitario nazionale.

Al primo posto quindi la salute dei cittadini. Ma non solo: «Questa collaborazione - sottolinea il presidente Agcm, Gio-

VIGILANZA

L'Authority ha sanzionato i 14 principali operatori nella vendita di ossigeno per aver sottoscritto accordi anticoncorrenziali

vanni Pitruzzella - sarà utile anche al mercato e alle imprese del farmaco, protagoniste di un settore cruciale per l'economia e lo sviluppo del Paese. E per questo è decisivo avere chiarezza delle regole». Riferendosi anche ai vaccini, ad esempio, Pitruzzella ha sottolineato come si tratti di un «settore complesso, ma il mercato italiano - ha detto - pre-

senta sufficienti livelli di concorrenza. Per l'Antitrust è infatti importante che il mercato funzioni garantendo appunto la concorrenza, anche a vantaggio delle imprese». L'approccio è soprattutto preventivo: «Credo che la nostra prospettiva - precisa Pitruzzella - non sia tanto nella direzione di sanzionare per garantire la correttezza del mercato, quanto di prevenire i fenomeni consentendo che ci sia un mercato realmente concorrenziale». Ciò, ha concluso il Garante, «serve anche alle imprese, per una crescita sana».

Proprio ieri l'Authority ha comminato sanzioni per 47 milioni nei confronti dei 14 principali operatori attivi nella fornitura dei servizi di ossigenoterapia e ventiloterapia domiciliari accertando l'attuazione di tre distinte intese tra le imprese, in violazione del diritto antitrust, finalizzate a mantenere artificiosamente alto il prezzo delle forniture a tre aziende sanitarie e ostacolare un tivo confronto concorrenziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

